

Gli studenti costretti a casa per lunghi periodi potranno seguire tutte le lezioni via telematica e a costo zero

E il professore arriva via modem

Teledidattica al Feltrinelli

di LUCA FERRAIUOLO

Lo studente è assente da oltre dieci giorni? Le lezioni, allora, correranno sul filo. L'istituto tecnico industriale Feltrinelli sta avviando in questi giorni la prima esperienza italiana di teledidattica mirata al recupero dei ragazzi che non possono frequentare le lezioni per un lungo periodo.

A partire dalla prossima settimana gli studenti che saranno costretti ad un periodo di assenza giustificata più lungo di dieci giorni si vedranno consegnare dalla scuola un computer portatile completo di modem e stampante. Il ragazzo potrà così collegarsi alla Rete civica milanese dove è stata dedicata una cartella di lavoro all'istituto Feltrinelli. Nella stessa cartella gli insegnati, con l'ausilio del personale tecnico dell'istituto, lasceranno tutto il materiale necessario al proseguimento dell'attività didattica. Lo studente potrà così raccogliere il materiale delle spiegazioni, depositare a sua volta gli esercizi svolti e anche dialogare con l'insegnante attraverso la posta elettronica.

Ma i benefici di questa iniziativa non saranno solo didattici. Uno dei problemi più pesanti che si trovano ad affrontare i ragazzi che non possono frequentare la scuola per lunghi periodi è l'isolamento: niente scuola vuol dire anche niente a-

mici. Il collegamento via-computer permette invece di mantenere il ragazzo «in contatto» con gli altri compagni di scuola che usano la Rete e con l'intera comunità telematica.

Il problema delle assenze prolungate è tutt'altro che secondario. In una scuola come il Feltrinelli - che conta circa 1.200 studenti - i ragazzi assenti per oltre dieci giorni consecuti-

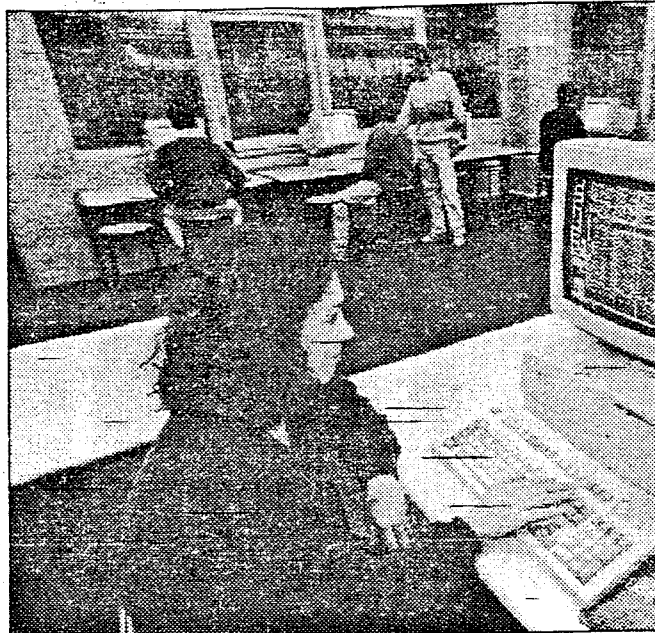
vi sono in media il 2-3 per cento al mese. I mesi peggiori sono proprio gennaio-febbraio, quando aumenta il numero dei ragazzi vittime di incidenti per attività sportive. Altro periodo «pericoloso» è la primavera quando invece si moltiplicano le assenze per le malattie infettive o ancora per traumi in seguito alla caduta da motorino. «Nella maggior parte dei casi -

spiega Giuliana Campili, vicepresidente del Feltrinelli - questi ragazzi avevano serie difficoltà a recuperare il programma di studio. Fin quando c'erano gli esami di riparazione il destino di questi studenti era quello di essere rimandati in più materie. Ora che non ci sono più neanche gli esami di riparazione il rischio didattico è ancora più alto. Questa esperienza te-

lematica apre invece una strada importante».

Altra caratteristica che fa di «Feltry on line» - questo il nome in codice scelto da studenti e insegnanti - un'iniziativa unica nel suo genere in tutte le scuole d'Italia è quella del suo costo: praticamente «zero». I computer portatili, le stampanti e la postazione fissa per il docente sono state messe a disposizione della scuola da due aziende, Epson e Vobis. «Feltry on line ci è piaciuto moltissimo - commenta Giulio Rentocchini presidente di Epson Italia - e abbiamo deciso di appoggiarlo a prescindere da immediati ritorni d'immagine. Si tratta infatti di un'iniziativa che esprime concretamente quello che noi intendiamo quando parliamo di tecnologia al servizio della gente. E questo, insieme alla diffusione di una cultura informatica, è uno degli obiettivi della nostra azienda».

Senza costi - come per chiunque si colleghi - è poi l'accesso alla Rete civica milanese. Infine lo stesso personale della scuola - sia docente sia tecnico - ha deciso di partecipare con entusiasmo alla sperimentazione risolvendo ogni possibile problema burocratico che potrebbe intralciare l'iniziativa. Unico costo resta, insomma, quello della telefonata per collegarsi al server della Rete.



...L'interno dell'istituto tecnico Feltrinelli